# FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ROTELLISTICI

La delegazione azzurra ai World Roller Games – Barcellona 2019

## FISR, LA FEDERAZIONE CHE RAPPRESENTA IL MONDO DEI GIOVANI E DEGLI SPORT URBAN È GIÀ NEL FUTURO

### Colloquio con **Sabatino Aracu**, Presidente FISR

**L'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19 ha stravolto in modo permanente l'attività federale così come la vita dell'intero paese, ma le difficoltà contingenti e le inevitabili ripercussioni presenti e future che abbiamo dovuto e dovremo affrontare non hanno scalfito la capacità della FISR di riuscire a rappresentare il mondo dei giovani e degli sport urban come nessun'altra federazione. Negli ultimi anni si è costruito tanto e sono stati raggiunti traguardi importanti, propedeutici a coronare un ciclo con il prossimo quadriennio. Alla leadership sportiva, al riconoscimento olimpico, alla costante crescita dei numeri e ad un bilancio ormai consolidato, bisognerà affiancare una promozione capillare che punti alla base. I principali obiettivi per il nostro domani sono il potenziamento della classe dirigente centrale e periferica, incentivi forti all'impiantistica ed un piano di marketing più penetrante.**

Foto Archivio FISR

Sabatino Aracu, Presidente FISR

**Sabatino Aracu.** Nato a L'Aquila il 18 agosto 1953 è da sempre un dirigente sportivo – il decano dei Presidenti federali, appena rieletto al suo ottavo mandato – che si occupa anche di attività imprenditoriali nel settore delle IT e delle comunicazioni, con alle spalle una lunga passione politica che lo ha visto deputato al Parlamento italiano per quattro legislature dal 1996 al 2013.

Foto Archivio FISR

La sua lunga carriera sportiva, che lo ha visto protagonista in tutte le vesti, inizia alla fine degli anni sessanta come atleta azzurro della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio che vince quattro volte il titolo di Campione Europeo di pattinaggio corsa. Nel 1982 lascia l'attività agonistica ed intraprende quella tecnica, conquistando numerosi titoli nazionali, europei e mondiali da allenatore delle squadre nazionali e Responsabile della Scuola Italiana Pattinaggio.
Diventa Presidente del Comitato Regionale Abruzzo FIHP dal 1986 al 1988. Nel 1991 è Vice Presidente Vicario della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio e Presidente di varie Commissioni nonché Presidente della Confederazione Europea Roller Skating dall'ottobre 1991 al febbraio 2005.
Nel gennaio 1993 viene eletto Presidente della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio (dal 4 aprile 2017 Federazione Italiana Sport Rotellistici) ed entra a far parte del Consiglio Nazionale del CONI. In questo periodo le discipline a rotelle conquistano innumerevoli titoli internazionali e la nostra Federazione diventa una delle più titolate e riconosciute a livello mondiale.
Nel febbraio 2005 viene eletto Presidente della FIRS, la Federazione Internazionale di Pattinaggio, oggi World Skate.
È stato prima il presidente del Comitato Promotore dei XVI Giochi del Mediterraneo Pescara 2009 e, in seguito, il Presidente del Comitato Organizzatore dei XVI Giochi del Mediterraneo Pescara 2009.
Il suo impegno sportivo a livello internazionale ha consentito brillanti riconoscimenti per gli sport rotellistici che sono stati inseriti tra le discipline dimostrative alle Olimpiadi Giovanili di Nanjing 2014 e tra quelle ufficiali alle Olimpiadi Giovanili di Buenos Aires 2018, raggiungendo il riconoscimento olimpico con lo Skateboarding, introdotto ai Giochi di Tokyo 2020 e confermato a Parigi 2024.
Dal 2015 è Chairman della Commissione sugli Urban Games di SportAccord e in Italia nel 2017 viene eletto nella Giunta Nazionale del CONI.
Il suo costante impegno politico e sociale a difesa dei valori dello sport nella vita gli sono valsi molti tra i massimi riconoscimenti sportivi e civili, tra i quali il titolo di Cavaliere Ufficiale della Repubblica, il Collare d'Oro al Merito Sportivo, la Stella d'Oro al Merito Sportivo, la Medaglia d'Oro al Valore Atletico e la Cittadinanza onoraria della città di Nanjing (Cina).

La recente Assemblea elettiva di Riccione, che ha visto la mia rielezione a Presidente federale per l'ottavo ed ultimo mandato, chiude un periodo molto importante che ha prodotto dei cambiamenti determinanti per la nostra Federazione e per la sua attività futura e puntiamo, nel prossimo quadriennio, a coronare un ciclo.
Nonostante l'emergenza sanitaria, sociale ed economica che sta attanagliando il paese, dovuta alla pandemia del Covid, ci costringa, da mesi, ad una situazione difficile che durerà ancora a lungo, spinti dall'innata passione per le rotelle e convinti che si può ripartire dalle ceneri dei momenti più bui e difficili, non abbiamo mai mollato, mettendo le società ed i tesserati al centro dell'attenzione federale.
Traguardiamo il futuro con la positività e l'ottimismo che ci vengono soprattutto dagli straordinari risultati sportivi che siamo riusciti a raggiungere in questi anni in cui le discipline a rotelle sono state protagoniste della scena internazionale, alla quale è mancato solo il naturale coronamento della stagione, che avrebbe visto il suo naturale epilogo con le Olimpiadi di Tokyo 2020 procrastinate, come sapete, di un anno e nelle quali è fortemente atteso il nostro esordio con lo Skateboard.
Siamo da anni ai vertici del panorama mondiale delle rotelle, come recentemente confermato dalla conquista del medagliere per nazioni ai World Roller Games di Barcellona 2019 e tenendo conto che le competizioni internazionali programmate nel 2020 sono state tutte rinviate, la FISR ha raccolto tra i Campionati Mondiali ed Europei del solo triennio 2017-2019 il bottino eccezionale di **176 medaglie d'oro, 210 medaglie d'argento e 191 medaglie di bronzo**.
In particolare, il 2018 passerà alla storia della nostra federazione per la prima importante partecipazione ai Giochi Olimpici giovanili argentini "Youth Olympic Games Buenos Aires 2018" con la disciplina del Pattinaggio Corsa, coronata con la conquista di due medaglie sulle sei disponibili, un risultato il cui merito va condiviso con l'impegno e le capacità dei nostri tecnici nazionali e degli staff che con loro collaborano, ma che è anche il frutto della preziosa ed indispensabile opera svolta dalle nostre società sportive, che sono il vero motore dell'intero movimento ed il grande serbatoio dei nostri campioni.
È infatti dal costante impegno associazionistico che si sviluppa la pratica delle nostre discipline, sia in termini di promozione sportiva che della preparazione ai livelli agonistici, grazie anche al lavoro dei loro tecnici e dirigenti, la cui profonda passione e dedizione sportiva ha contribuito a trasformarli in veri professionisti di settore.
Uno dei punti di forza del ciclo in fase di conclusione è stato senza dubbio quello della formazione, le cui metodologie e i cui contenuti sono in costante aggiornamento e continua evoluzione, secondo le più moderne ed avanguardiste metodologie che la nostra Scuola ha saputo sviluppare negli anni, in stretta collaborazione con quella del CONI e dei più prestigiosi istituti internazionali di settore.
Mi preme citare fra le tantissime attività svolte l'importante lavoro portato avanti, e tutt'ora in corso, per il nuovo sistema "Rollart" di valutazione della disciplina del Pattinaggio Artistico; l'enorme attività svolta proprio nel 2020 con i sistemi di formazione a distanza; l'importante opportunità sviluppatasi, sempre nel corso dell'estate 2020, che ha visto la formazione di oltre 70 maestri di sci, i quali hanno acquisito tutte le competenze per diventare anche maestri di Roller, aprendo, su questo ultimo fronte in particolare, scenari interessanti per la FISR.
Nel ruolo specificatamente istituzionale è bene ricordare il certosino lavoro di riordino e costante aggiornamento delle carte federali svolto dal Consiglio federale in stretta collaborazione con il nostro prezioso Segretario Generale Angelo Iezzi, brac-

cio operativo di questo *new deal* federale che ha portato nel 2016 al simbolico cambio di denominazione che ha chiuso l'epoca della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio aprendo quella della Federazione Italiana Sport Rotellistici.
Un rinnovamento che è passato necessariamente attraverso un articolato piano della comunicazione e dell'immagine federale con un nuovo sito internet, la **creazione della piattaforma FisrTv**, e la presenza attiva sui principali Social. Uno sviluppo coerente basato su principi di integrazione dei sistemi, di innovazione e semplificazione ma anche di crescita e di arricchimento dei contenuti, che hanno adeguato la comunicazione federale ai più alti standard qualificativi, con una crescita costante e progressiva.
Siamo un movimento forte e sano, tanto nei valori sportivi quanto nelle economie, e con numeri in continua crescita, che non si fermerà nemmeno di fronte alle difficoltà contingenti ed alle inevitabili ripercussioni del periodo che stiamo vivendo: nulla riuscirà a scalfire la capacità della FISR di riuscire a rappresentare il mondo dei giovani e degli Sport Urban come nessun'altra federazione!
Guardando al futuro, la nuova dirigenza è attesa da un lavoro molto difficile, coinvolta nei processi di cambiamento che stanno stravolgendo la *governance* del mondo dello sport, condizionata dalla così detta riforma "Giorgetti" che ha introdotto, tra le altre cose, la nascita di Sport e Salute SpA e la rideterminazione di alcune competenze che hanno prodotto un periodo di profonda incomprensione tra la nuova società e il CONI.
Situazione resa ancora più complessa dal cambio governativo cha ha istituito la nuova figura del Ministro dello Sport, il cui incaricato non sta certo facilitando il dialogo ed i rapporti con le istituzioni sportive, predisponendo un'ipotesi di legge Quadro per lo Sport che stravolge un sistema, quello sportivo italiano, che se pur migliorabile, è stato sempre esempio internazionale di buona *governance* grazie alla centralità del CONI.
L'insicurezza del momento e la preoccupazione per quella che sarà alla fine la scelta nel merito non ci può tranquillizzare. Il nuovo Consiglio Federale sarà chiamato probabilmente a scelte innovative che dovrà fare con capacità e sguardo al futuro.
Inoltre non possiamo non tenere conto dell'incertezza dei nostri tempi dovuta all'emergenza Covid che grava e graverà pesantemente su tutti, sull'economia, sulla vita sociale, sulle nostre famiglie e inevitabilmente sul mondo dello sport. La Federazione dovrà avere la capacità di supportare i propri affiliati e i loro tesserati. Nella prima fase emergenziale abbiamo messo in campo, con grande sforzo economico, risorse finalizzate ad azzerare le quote dovute per l'affiliazione, il tesseramento e le iscrizioni alle gare, ma abbiamo anche, a titolo esemplificativo, messo a disposizione delle società decine di migliaia di tamponi per consentire il regolare svolgimento dei campionati. Ma dobbiamo fare di più e trovare altre vie per supportare le società che sono la nostra linfa federale, aiutandole, ad esempio, ad acquisire solidità organizzativa ed economica insieme a visioni manageriali capaci di trasformare le associazioni sportive in aziende produttive in grado di ospitare più discipline federali, e in questo caso la strada maestra è quella della gestione di un impianto di proprietà o in affitto a lungo termine.
Più in generale ci si dovrà occupare di tutti, non lasciando nessuno da solo, ma dando dimostrazione che la Federazione è vicina e si impegna per dare ad ognuno la possibilità di praticare le nostre discipline e di raggiungere risultati sportivi o semplicemente di assicurare il piacere ludico sportivo.
Dove sicuramente dovremo concentrare maggiormente l'attenzione, attraverso una specifica programmazione e degli investimenti dedicati, è su temi divenuti oramai irrinunciabili, quali la promozione delle discipline, e ancora più la promozione basilare del pattino e dello skate, ed il marketing delle nostre attività. Qui non mancheranno risorse adeguate, con ben chiaro l'obiettivo della Scuola, vero motore sociale anche per la conoscenza e lo svolgimento delle attività sportive a rotelle.
Altrettanto impegno dovremo concentrare sull'impiantistica, nella stringente necessità di sostituirsi agli enti locali, sempre meno capaci di gestire in maniera funzionale e proficua le loro strutture. In questa direzione è già in programma di avviare una politica di supporto e di stimolo alla realizzazione di coperture per piste all'aperto ed alla riqualificazione di vecchi impianti. Mentre è sempre ben presente il progetto di dare voce alla vocazione urban delle nostre discipline, attraverso una sempre maggiore penetrazione nelle nostre "palestre spontanee urbane" che corrispondono ai parchi, alle piazze ed ai tanti spazi cittadini spesso inutilizzati o mal utilizzati. Gli Italian Roller Games che si terranno l'estate prossima nella riviera romagnola saranno l'esempio di come diventerà la città stessa, e non i suoi impianti, il teatro delle gare.

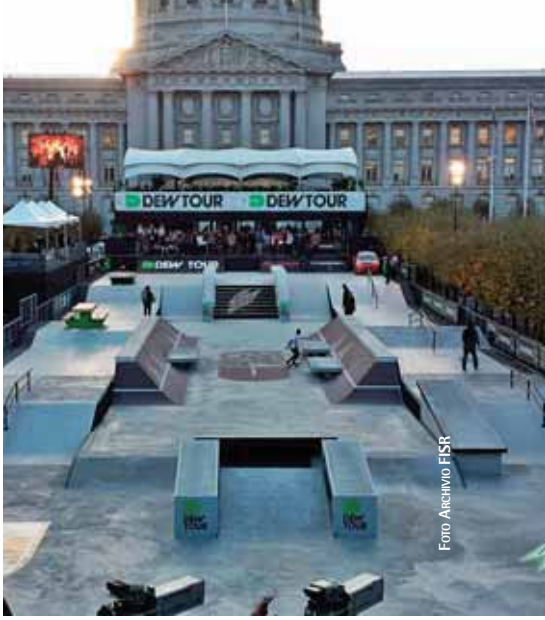

Foto Archivio FISR

Dovremo inoltre essere capaci di riordinare il sistema di gestione delle attività sportive federali, ponendo una chiara distinzione tra la pratica agonistica e dell'alto livello e quella della base e delle scuole. Uno dei primissimi interventi del nuovo mandato sarà lo sdoppiamento dei nostri settori tecnici, per ognuno dei quali dovremo creare dipartimenti separati che si occupino in maniera dedicata delle due distinte attività e facciano riferimento ad un responsabile centrale di Settore. Così creeremo un circolo virtuoso capace di ampliare la base grazie anche al potenziamento degli atleti di alto livello che, forti della loro esperienza e visibilità anche Social, saranno i migliori influencer della Federazione. Sul tema puntiamo anche a creare dei centri federali regionali dove poter concentrare il meglio degli agonisti sul territorio e contemporaneamente aprire alle nuove promesse delle rotelle attraverso la costante programmazione di *camp*, manifestazioni ed iniziative promozionali.
Anticipando i contenuti dell'imminente riforma governativa dello sport abbiamo già da tempo avviato una diffusa politica di Gender Equality che ha portato quasi ad una parità di genere nella composizione del nuovo Consiglio Federale, alla cui presidenza è stata scelta la nostra Marika Kullmann.
Infine stiamo programmando da tempo iniziative ed investimenti per il **Centenario della Federazione Italiana Sport Rotellistici** che nel 2022 festeggerà il suo primo secolo di vita. Contiamo di coinvolgere sull'intero territorio nazionale il maggior numero di soggetti, anche oltre i confini federali, con l'obiettivo di organizzare una grande e duratura celebrazione che nel corso dell'anno farà tappa in varie realtà del paese per lanciare un messaggio di sport che valichi i confini della sola promozione delle nostre splendide discipline rotellistiche.

Foto Archivio FISR

# CHI SIAMO

## Le rotelle in Italia dal 1922 ad oggi

**La Federazione Italiana Sport Rotellistici gestisce e promuove le attività rotellistiche in Italia sotto l'egida del CONI tramite le associazioni affiliate, i Comitati Regionali e le Delegazioni Territoriali presenti su tutto il territorio nazionale. Per lo svolgimento dell'attività internazionale aderisce alla Federazione Internazionale World Skate (anch'essa presieduta dal 2005 da Sabatino Aracu) e alla World Skate Europe.**
**Il movimento rotellistico italiano è ai vertici mondiali nelle diverse discipline e la FISR è da sempre una della Federazioni che contribuisce maggiormente al medagliere complessivo del CONI. Oltre 50.000 tesserati, circa 1000 società sportive, centinaia di migliaia di amatori: sono questi i numeri di un movimento costantemente in crescita per la ricchezza della sua proposta e per la capacità di soddisfare le richieste di un'utenza molto eterogenea per età, estrazione sociale, localizzazione geografica, interessi.**
**Alle discipline sportive tradizionali, Pattinaggio Artistico, Pattinaggio Corsa, Hockey Pista, Hockey Inline, Skiroll, negli ultimi anni si sono aggiunte specialità particolarmente amate dai giovani come il Freestyle, lo Skateboarding, il Downhill, l'Inline Alpine, il Roller Derby e, da ultimo, il Monopattino che consentono un approccio allo sport semplice e diretto, a volte anche in mancanza di organizzazioni e strutture sportive dedicate.**
**Le differenti peculiarità delle discipline Roller, l'eleganza connaturata fortemente al Pattinaggio Artistico, il dinamismo adrenalinico che esprimono le gare di corsa, i valori tipici degli sport di squadra che Hockey Pista e Hockey Inline incarnano in modo mirabile, la freschezza e l'*appeal* sui giovani delle nuove specialità "street" e "urban", non sono motivo di divisioni interne, costituiscono anzi il valore aggiunto della Federazione.**

# UN PO' DI STORIA

**Dalla prima ruota evoluta dei Sumeri ai moderni pattini in linea, l'aspirazione di fondo non è cambiata: agevolare l'uomo nei trasporti e negli spostamenti, rendendoli più veloci e meno faticosi: le rotelle come divertimento e disciplina ma anche come mezzo di locomozione veloce, economico, non inquinante, facilmente "parcheggiabile".**
**Dopo una lunga serie di tentativi più o meno riusciti, il primo pattino moderno può essere considerato quello che l'americano James Leonard Plimpton brevettò nel 1863: due coppie di ruote parallele in legno di bosso fissate al telaio con molle di gomma che consentivano di curvare, in pratica il concetto di base dei pattini tradizionali che ancora oggi si utilizzano nell'artistico e nell'hockey.**
**Il nuovo attrezzo ebbe subito un grande successo commerciale, il pattinaggio divenne un fenomeno di costume come opportunità ludica del tempo libero, le piste di pattinaggio costituirono in molte città i centri di aggregazione sociale più importanti del periodo.**

LE SPORT A LA MODE
LES PATINS A ROULETTES EXTENSIBLES
Nos prix s'entendent franco de port et d'emballage.
5 95
9 75
18
A L'EPATANT

# IL LUNGO CAMMINO FEDERALE

**Verso la fine dell'800 nacquero nel nostro paese discipline sportive differenti che man mano vennero codificate e regolamentate e dal 1911 vengono organizzati i primi campionati italiani. Solo però negli anni Venti il mondo delle rotelle si trasformò in un movimento sportivo a tutti gli effetti.**
**In Italia il centro propulsore delle discipline rotellistiche fu certamente Milano e proprio nel capoluogo lombardo il conte Alberto Bonacossa, grande figura di dirigente sportivo che aveva fondato anche la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio ed editore de la Gazzetta dello Sport, su sollecitazione della dirigenza CONI, fondò la Federazione Italiana Pattinaggio a Rotelle (FIPR).**

# (SEGUE) IL LUNGO CAMMINO FEDERALE

**A livello internazionale invece la FIRS (*Fédération Internationale de Roller Sports*), a cui la nostra Federazione si è sempre riferita, fu fondata nel 1924 e nel 1936 a Stoccarda si insediarono i tre comitati tecnici incaricati di redigere le norme per le gare di corsa, hockey pista e pattinaggio artistico. Sempre nel '36 a Stoccarda si disputò il primo Campionato Mondiale di hockey a rotelle, mentre l'anno successivo Monza ospitò il primo Campionato Mondiale di pattinaggio corsa. L'artistico celebrò la sua prima rassegna iridata a Washington nel 1947 anche se da tempo si svolgevano competizioni di questa disciplina in molte Nazioni.**

**Queste di seguito le tappe che hanno segnato la storia ad oggi della Federazione Italiana Sport Rotellistici:**

**1922** Nasce la FIPR (Federazione Italiana Pattinaggio a Rotelle) con sede a Milano
**1926** Due federazioni: FIPRH (Federazione Italiana Pattinaggio a Rotelle e Hockey) e FIRH (Federazione Italiana Rotelle Hockey). Soltanto la prima svolge attività agonistica
**1933** Cambio di sigla: FIHPR (Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio a Rotelle) con sede a Roma
**1936** Entra l'hockey su prato, la sigla rimane la stessa
**1939** Cambia ancora la denominazione: FIHP (Federazione Italiana Hockey Pattinaggio), la sede è sempre a Roma
**1940** FIOP (Federazione Italiana Ochei Pattinaggio)
**1943** FIOP sino ad agosto a Roma, dal novembre a Venezia
**1944** Due federazioni: a Milano FIOP dall'agosto, a Roma FIHP dal giugno
**1945** A Milano FIOP sino al mese di aprile, da maggio ancora due federazioni a Milano: Alta Italia FIHP, a Roma Centrosud FIHP
**1946** La FIHP unificata trasferisce la sua sede a Bologna nel mese di marzo
**1966** La sede torna a Roma con il CTA temporaneamente a Milano per esigenze tecnico-amministrative
**1973** Con un'assemblea a Coverciano, nel mese di settembre, l'hockey su prato esce dalla FIHP e costituisce un'altra Federazione
**2016** In agosto il CIO stabilisce che la disciplina dello skateboarding entra nel programma olimpico di Tokyo 2020
**2016** L'Assemblea straordinaria del 3 dicembre modifica la denominazione della federazione in Federazione Italiana Sport Rotellistici (FISR)
**2018** Prime medaglie olimpiche: un argento ed un bronzo nel pattinaggio Corsa agli Youth Olimpic Games di Buenos Aires '18
**2019** L'Italia vince il medagliere per nazioni ai World Roller Games Barcellona '19
**2020** Le Olimpiadi di Tokyo, che avrebbero visto la prima partecipazione dello Skateboarding, sono rinviate di un anno a causa della pandemia Covid

Foto Archivio FISR

# UNA FEDERAZIONE SANA CON UN'ANIMA GIOVANE ED UNA MENTE MATURA, QUESTI GLI INGREDIENTI DEL NUOVO RINASCIMENTO FEDERALE

## Colloquio con Angelo Iezzi, Segretario generale FISR

Foto Archivio FISR

Angelo Iezzi, Segretario generale FISR

**Angelo Iezzi**, 60 anni nativo di Monterotondo (RM), è il Segretario Generale della Federazione Italiana Sport Rotellistici dal 2012. Da oltre quarant'anni nel CONI, ha conquistato i gradi di capitano attraverso una lunga "gavetta" durante la quale ha ricoperto diverse posizioni. Inizia nel 1982 in Federpallavolo dove rimane fino al 2003 come responsabile IT e del Tesseramento e dove impara a fondo i meccanismi federali. I successivi 8 anni alla CONI Servizi quale responsabile dell'Ufficio Territoriale gli permettono di di fare esperienza a 360 gradi sul mondo sportivo.

Otto anni fa il grande salto, con la chiamata del Presidente Aracu che gli affida la Segreteria Generale della FISR.

Una Federazione sana con un'anima giovane ed una mente matura, questi sono gli ingredienti del nuovo Rinascimento federale. Con questo preambolo il Segretario Generale FISR Angelo Iezzi introduce la sua visione sui grandi cambiamenti che sta vivendo in questi anni la Federazione Italiana Sport Rotellistici grazie ad una piena identità di vedute e ad una totale sintonia e partecipazione della Dirigenza con cui ha condiviso gli ultimi due quadrienni olimpici.

Parte subito dai numeri il Segretario Iezzi ricordando che, nonostante negli ultimi anni abbiamo vissuto, tanto nel paese quanto nel mondo dello sport, uno scenario economico-sociale non certo esaltante, il nostro movimento è riuscito a crescere costantemente con percentuali di incremento spesso a due cifre.

**Erano 899 le società affiliate nel 2016, sono diventate 938 nel 2017**, per arrivare alle 1000 proprio in questi giorni, traguardo storico per la nostra federazione.

Per quanto riguarda invece gli atleti agonisti della Federazione, sono saliti dai 23.761 del 2016 ai 27.941 del 2020. Ancor più importante il passo in avanti per i non agonisti e gli amatori che sono cresciuti esponenzialmente, passando dalle 6.306 unità del 2016 alle 10.212 di oggi.

Foto Archivio FISR

Foto Archivio FISR

Ma affianco alla crescita dei dati del tesseramento in questi anni c'è stata anche tanta attività sportiva federale che è scesa in pista, sui circuiti, sui campi e sui tracciati di gara. La FISR organizza mediamente, per ogni stagione sportiva, 35 campionati italiani, diversi dei quali con precedenti fasi regionali, per un numero medio di partecipazioni singole superiore alle 120.000 unità annue.
Guardando al passato da un punto di vista contabile, il quadriennio 2013-2016 è stato molto complicato tanto da dover prevedere in quello successivo un piano di rientro economico che, grazie ad una gestione rigorosa e controllata, siamo riusciti a chiudere prima del previsto 2020. Ora siamo finalmente nelle condizioni di poter operare con maggiore serenità e dare seguito alle giuste richieste di sviluppo della dirigenza federale.
In questi anni abbiamo lavorato per perseguire un costante miglioramento dei processi, oltre naturalmente integrare nel sistema tutto ciò che era necessario per rispondere alle norme che ci riguardano, in relazione alla funzione pubblica delle federazioni. Mi riferisco agli adeguamenti alla normativa ANAC (anticorruzione), alla normativa sulla trasparenza amministrativa, all'introduzione della certificazione di bilancio, alla nuova normativa europea sulla privacy. Tutte attività con un forte impatto sulla macchina organizzativa, alle quali abbiamo risposto con il massimo impegno dei nostri dipendenti.
Nel 2019 abbiamo condotto un'indagine di *customer satisfaction* tra le nostre società e sul tema del rapporto con FISR e pur ricevendo alcuni riscontri positivi, ci è tornata indietro una visione di FISR come un'entità "burocratica" e "lontana".
Ed è da qui che dobbiamo ripartire, guardando al nuovo quadriennio che sta per iniziare.
**Le parole che dovranno guidare la nostra azione sono: ascoltare, migliorare, fidelizzare.**
Dovremo strutturaci per cambiare le modalità con cui comunichiamo con le nostre società, non possiamo più recitare un ruolo passivo ma dobbiamo integrare un sistema di ascolto costante dei nostri affiliati, dobbiamo captare le loro esigenze e, di conseguenza, adeguare i nostri servizi. Ci abbiamo provato in questo 2020 dando puntuali e continue notizie sull'emergenza covid ricevendo di ritorno molti apprezzamenti per quanto abbiamo saputo fare. La strada è quella giusta e su questa dobbiamo insistere.
Dobbiamo poi far in modo che il contatto con la federazione sia sempre più "easy" migliorando le modalità di accesso e contatto, per facilitare le pur irrinunciabili incombenze istituzionali (affiliazione, tesseramenti, iscrizioni, ecc.).
Questi gli obiettivi per farsì che i nostri club riconoscano il vantaggio di essere parte di FISR, fidelizzandosi alla nostra organizzazione.
Oltre che alle società sportive, dovremo necessariamente puntare l'interesse dell'azione federale, come richiesto dalla stessa dirigenza, al vasto mondo degli amatori esterni alla federazione. Ci sono tanti appassionati delle rotelle che possiamo e dobbiamo intercettare, anche in questo caso diventando per loro un'entità che li supporta, con i giusti servizi, nel praticare la loro passione.

**Tutto ciò infine va completato implementando in FISR il concetto di "miglioramento continuo" (PDCA): Pianificare, Fare, Verificare e Standardizzare nuove procedure per poi ripetere nuovamente il ciclo.**

Ciò sarà possibile infine se, dal punto di vista della nostra organizzazione interna, continueremo a perseguire il concetto di "benessere organizzativo", su cui ritengo che siano già stati fatti importanti passi avanti in questi anni. Le organizzazioni possono migliorare solo se le risorse umane che ogni giorno le gestiscono, percepiscono una "atmosfera di benessere", più concretamente, possiamo dire, se raggiungono il posto di lavoro con piacere. Il clima federale deve favorire le relazioni tra i colleghi, la creatività e la professionalità, essenziali per il miglioramento delle prestazioni.

**Questo ci aspetta nei prossimi 4 anni, e noi siamo pronti!**

Foto Archivio FISR

Foto Archivio FISR